

Piste ciclabili, strade, busvie con i soldi dell'accordo Tav

Presto la firma del Piano città: altri 15 milioni dal governo

Via a cinque piste ciclabili (tra cui quelle di viale Europa e via Magellano). Poi, la ripavimentazione di via Cerretani, via Faenza, di via della Colonna-piazza D'Azeglio-via Niccolini, la riqualificazione di via Gioberti, il collegamento (cioè la nuova strada) tra viale Nenni e Torregalli. E alcune busvie. Sono i primi interventi che Palazzo Vecchio potrà realizzare grazie ai fondi di Ferrovie, concessi come contropartita per i lavori dell'Alta velocità. E il prossimo anno ci sarà anche la ripavimentazione di piazza San Marco.

Il primo elenco delle opere è arrivato ieri, dopo la riunione di giunta. È il primo atto del neo assessore al traffico, grandi opere e infrastrutture Filippo Bonaccorsi. L'ex presidente di Ataf spa elenca i primi interventi che, secondo i tecnici, sarà possibile appaltare da qui alla fine dell'anno, e poi quelli che partiranno nel 2014. Tra i primi, ci sono gli 800 mila euro per la viabilità tra viale Nenni e Torregalli, mezzo milione per le ciclabili, altri 800 mila euro per via Faenza, il milione e 100 mila euro per via Cerretani. La giunta Renzi ha ieri cambiato alcuni programmi del piano di investimento: perché ai primi 18 milioni di euro — e non 24, come anticipato ieri dal *Corriere Fiorentino* — dei circa 90 in arrivo da Ferrovie (il 20 per cento) ne seguiranno subito altri ogni volta che il Comune dimostrerà di aver appaltato o cominciato i lavori. Ma ovviamente non è possibile partire subito con 90 milioni di euro di investimenti (sono necessari tempi, progetti, appalti): e quindi Bonaccorsi ha scelto di selezionare quelle immediatamente appaltabili.

Dalla comunicazione ufficiale dell'assessore sembra che siano cambiati i programmi previsti nel piano di investimenti che, con i soldi di Rfi, indicavano altre opere, più «pesanti», da realizzare subito, come il primo lotto della strada lungo il fosso Macinante o i parcheggi scambiatori, oppure il milione e 200 mila euro per le Cascine. Ma, una volta avviate le procedure, i restanti 72 milioni arriveranno via via: e per il 2014 il Comune ha previsto di realizzare la nuova passerella pedonale tra Argingrosso e Cascine, rimettere mano a piazza Alberti, partire con il sesto lotto della strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli, ripavimentare piazza San Marco, attuare il progetto partecipato di piazza delle Cure, ripavimentare piazza dei Nerli, rifare in pietra via Panzani, realizzare i parcheggi di Settignano e Ponte a Mensola e infine il sottopasso ferroviario pedonale tra via Vittorio Emanuele II e via del Romitino. «Alle polemiche politiche noi rispondiamo con i fatti — attacca Bonaccorsi —, in questo caso con opere e interventi destinati a migliorare la vivibilità della città». Un modo indiretto per rispondere alle critiche di Tommaso Grassi di Sel e Ornella De Zordo di Per Un'altra città che hanno contestato profili di irregolarità nella nomina di Bonaccorsi, secondo loro non conforme alle nuove norme anti conflitto di interesse nella pubblica amministrazione in quanto ex presidente di una partecipata: convinti che la nomina sia illegittima, De Zordo e Grassi hanno presentato un esposto in Procura, Corte dei conti, al Civit (comitato per la trasparenza nella pubblica amministrazione) e al Prefetto di Firenze.

Palazzo Vecchio intanto aspetta altre due buone notizie sul fronte dei finanziamenti. A giorni sarà firmato l'accordo sul Piano città, una partita che consegnerà al Comune quasi 15 milioni di euro per realizzare la risistemazione di piazza Vittorio Veneto e l'ingresso delle Cascine. E entro il 10 agosto dovrebbe arrivare l'intesa con le banche sugli swap: un accordo che, anche se segnato dagli «stop & go» del Comune su questa partita, dovrebbe concludersi con altri due milioni di contropartita dagli istituti di credito. Cioè altre risorse per il bilancio di Palazzo Vecchio.

Marzio Fatucchi
RIPRODUZIONE RISERVATA